

VareseNews

Siccità e gelo, chiesto lo stato di calamità

Pubblicato: Martedì 21 Maggio 2002

La situazione climatica in Lombardia è stata, almeno fino alle piogge abbondanti dei primi giorni di maggio, alquanto preoccupante. Dopo che per vari mesi non è caduta neanche una goccia d'acqua, tecnici ed esperti contano ora i primi danni, in particolar modo nel settore dell'agricoltura: un ramo dell'economia che entra profondamente in crisi quando avvengono fenomeni di tale eccezionalità. Per questo motivo la giunta regionale, su proposta di Viviana Beccalossi, vice presidente e assessore all'Agricoltura, ha chiesto al ministero delle politiche agricole il riconoscimento dello stato di calamità per nove delle undici provincie lombarde. Fra queste vi è anche la provincia di Varese, insieme a quella di Milano e di Como.

Nel primo bimestre di quest'anno, l'andamento climatico è stato caratterizzato da temperature minime eccezionali e dal perdurare della siccità iniziata fin dai mesi dell'autunno del 2001. Tale situazione meteorologica ha provocato il congelamento del terreno che ha profondamente danneggiato le coltivazioni, senza che sia stato possibile intervenire adeguatamente con misure di prevenzione utili a ridurre la durezza del terreno. I principali danni subiti sono nati proprio qui. La compattezza dei terreni causano la paralisi della funzione di assorbimento delle radici delle piante, con conseguente appassimento ed in alcuni casi con la morte di alcune specie coltivate. Una situazione drammatica che interessa la bellezza di circa 900mila ettari di superficie ricompresi nelle varie provincie lombarde. Per la provincia di Varese il provvedimento riguarda 41 comuni, comprese le città di Varese, Busto Arsizio, Gallarate.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it